



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia
Gruppo Escursionisti Seniores
"Slow Trekking"

Mercoledì, 17 gennaio 2024

Paesi dell'Istria centrale

Itinerario	Visita ai paesi di Pingvente, Vermo, S.Pietro in Selve, Sanvincenti		
Grado di difficoltà	T		
Interesse	Storico		
Equipaggiamento Attrezzatura			
Punti di ristoro in escursione	Sosta caffè a Pingvente, pranzo presso Konoba Jelenić a Lushetici		
Tempi netti	ore: 4		
Dislivelli	Salita m + 80		Discesa m - 80
Lunghezza percorso	Totale Km 3 circa		
Cartografia			
Accompagnatori	Tardivo Flavio 320-8137683	Chiandussi Franco 377-4824267	
Contatti email accompagnatori	flaviotardivo@libero.it	francochiandussi@libero.it	
Aiuto Accompagnatori	Dorsi Marina, Maier Bernardina		
Luogo e ora di partenza	Gorizia, ore 7.30 parcheggio Pala Bigot di via Madonnina del Fante		
Luogo e ora di arrivo	Gorizia, ore 19.00 parcheggio Pala Bigot di via Madonnina del Fante		
Mezzo di trasporto	pullman		
Costi	40 € (15 corriera + 25 pranzo), (5 Euro x la visita al castello e 2 euro x la visita alla chiesa saranno a carico dalla cassa Seniores)		
Iscrizioni	La presentazione della escursione sarà effettuata martedì 9 gennaio 2024 alle ore 18.30 presso la sede del CAI di via Rossini 13. In tale circostanza saranno raccolte le iscrizioni ed il pagamento del pullman. Le disdette pervenute entro le ore 12 della domenica precedente all'escursione danno diritto alla restituzione di quanto versato, diversamente saranno trattenute; anche chi non avesse versato anticipatamente la quota, in caso di assenza o disdetta oltre il termine, dovrà successivamente versare il dovuto. I non – soci saranno accettati previo il pagamento anticipato dell'assicurazione giornaliera.		
Note	Ogni partecipante deve disporre della <u>tessera CAI</u> con bollino valido per l'anno in corso. Sono accettati i soci CAI di qualsiasi sezione. Sarà ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma, in funzione delle condizioni atmosferiche, del percorso e della preparazione del gruppo. Si ricorda altresì che alle escursioni del Gruppo Seniores possono partecipare le persone con condizioni di salute, equipaggiamento e preparazione adeguati alle caratteristiche del percorso illustrato. Ciascuno deve fare affidamento sulle proprie capacità, in quanto gli Accompagnatori curano esclusivamente il buon andamento degli aspetti logistico-organizzativi.		



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gorizia

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e_mail: cai.gorizia@caigorizia.it o seniores@caigorizia.it - internet: <http://www.caigorizia.it/>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia
Gruppo Escursionisti Seniores
"Slow Trekking"



PORTARE DOCUMENTI VALIDI PER LA CROAZIA

DESCRIZIONE DELL' ITINERARIO, (vedi allegato)

Arrivo a **Pinguente (Buzet)**, sosta caffè. Dopo aver parcheggiato il bus in prossimità del cimitero, saliremo alla città vecchia, passando sotto la Grande Porta, vedremo la Piccola Porta e il pozzo nella piccola piazzetta. Ripartiamo in corriera in direzione di **Vermo (Beram)** dove visiteremo la chiesa di S. Maria, fuori del paese, con l'affresco della danza macabra. Riprendiamo la corriera in direzione **S.Pietro in Selve (Sveti Petar u Sumi)** dove visiteremo la chiesa di S.Pietro e S.Paolo apostoli dove, all'interno, c'è un'immagine miracolosa della Madonna di Censtohovska. A lato della chiesa, il chiostro del monastero dei frati Paolini. Ripartiamo verso Lushetici per il pranzo.

Pranzo presso Konoba Jelenić, con ¼ vino a testa e acqua naturale al tavolo, a scelta:

menu 1: gnocchi con sugo di manzo, maiale arrosto con patate arroste

menu 2: zuppa di finferli, maccheroni con porcini (per vegetariani)

menu 3: zuppa di finferli, cevapcici con riso duvet

Terminato, ripartiamo in bus verso **Sanvincenti (Svetvincenat)** dove visiteremo il castello Morosini-Grimani passando per la grande piazza con la cisterna e pozzo.

Riento a Gorizia

ISTRIA CENTRALE CON PINGUENTE, VERMO, S.PIETRO IN SELVE, SANVINCENTI

7:30-9:30 viaggio, sosta bar a Pinguente

9:30-10:30 PINGUENTE (Buzet) Park antistante il cimitero. Questo delizioso villaggio posto su un colle a pan di zucchero che sovrasta la valle del fiume Quieto è uno dei luoghi più antichi dell'Istria interna. Fu la più importante fortezza di confine dell'alto corso del Quieto sia per i Romani sia, più tardi, per i Veneziani. Nel 1102 entrò a far parte dei beni della chiesa aquileiese fino alla resa di quest'ultima ai Veneziani nel 1421. Dopo la distruzione del castello di Raspo da parte degli arciducali nel 1511 i Veneziani spostarono a Pinguente la magistratura del Pasenatico governata da un comandante che continuò ad essere denominato Capitano di Raspo e che operò per ben 286 anni, fino alla caduta di Venezia nel 1797. Sotto la reggenza veneziana la cittadina fu ristrutturata nella forma urbana presente ancora oggi con il grande pozzo e le due porte cittadine, la Grande e la

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gorizia

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e_mail: cai.gorizia@caigorizia.it o seniores@caigorizia.it - internet: <http://www.caigorizia.it/>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia
Gruppo Escursionisti Seniores
"Slow Trekking"

Piccola. Dagli inizi del XVII secolo il territorio godette anni di tranquillità. Nel 1760 il conte Carli fece sorgere un lanificio con 50 telai e una tintoria nella sottostante zona di Fontane.

Percorriamo 34 km fino a:

11:15-12:30 VERMO (Beram) Il borgo è costruito su un colle boscoso sulle falde settentrionali del monte Càmus , a 321 metri di quota.

Santa Maria di Vermo o Beata Vergine delle Lastre (per le stratificazioni di roccia su cui fu costruita): è la chiesa cimiteriale di Vermo, immersa in un boschetto di pini misti a tigli. Nell'anno 1000 il luogo fu sede di un'abbazia benedettina. I suoi importanti affreschi risalgono al 1474 ad opera di Vincenzo da Castua, ispirati dalla pittura tedesco-tirolese-carinziana. Il soggetto e lo stile confermano l'origine nordica, esempio della cultura popolare espressa nel medioevo europeo. Di notevole rilevanza è la Danza macabra dove, a braccetto con la Morte ballano dinanzi ai nostri occhi re, commercianti, cardinali e lo stesso Papa. Una ristrutturazione del 1912 riportò alla luce gli affreschi sotto strati di intonaco applicati dopo il Concilio di Trento (1545-1563).

L'insediamento urbano di Vermo ha forse più di 4000 anni, abitato fin dall'età della pietra. E' probabile che nel 911 Berengario I re d'Italia abbia donato il feudo di Vermo al vescovo di Trieste. Nel tempo entrò a far parte della contea di Pisino. Nel medioevo fu fortificato con bastioni sopra i quali spiccava una torre di guardia quadrangolare collocata sul sito dell'odierna chiesa parrocchiale, dalla quale un passaggio segreto conduceva alla grotta Jamorine, accanto al torrente ai piedi del colle. Per la sua collocazione geografica il castello di Beram fu un punto cruciale nei numerosi conflitti fra l'austriaca Contea di Pisino e Venezia che governava la vicina Montona e la costa istriana. Vermo è il suo antico nome e nell'urbario di Pisino del 1498 il castello è iscritto con il nome di Verm; i tedeschi lo chiamarono Berm da cui derivò l'attuale nome slavo Beram. (fam. Sestan, Beram 38)

Percorriamo 16 km

12:45 – 13:15 S. PIETRO IN SELVE (Sveti Petar u Šumi) E' un abitato sparso con molteplici frazioni che portano i nomi delle antiche famiglie che vi si insediarono fin dal XII secolo. Più propriamente San Pietro è il nome del famoso monastero che sorge isolato nel mezzo, sull'incrocio di antiche strade. Fu centro religioso e culturale per un millennio, ora è una tranquilla zona agricola. L'origine di San Pietro in Selve è di natura monastica, fondato dall'Ordine Benedettino verso il 1000. La chiesa risale al 1134 e fu consacrata nel XIII secolo. Nel 1459, sotto la sovranità di casa d'Austria, il cenobio e territorio circostante furono donati alla Congregazione di san Paolo Eremita, di origine ungaro-croata, osservante le regole di Sant'Agostino. Il complesso barocco fu terminato nel 1731 e nel 1787 il convento fu soppresso da Giuseppe II d'Austria. Nel corso dell'Ottocento e primi

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gorizia

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e_mail: cai.gorizia@caigorizia.it o seniores@caigorizia.it - internet: <http://www.caigorizia.it/>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia
Gruppo Escursionisti Seniores
"Slow Trekking"

decenni del Novecento il complesso del convento passò da un proprietario all'altro cadendo in rovina. Solo nel 1993 fu ristabilito il suo uso puramente ecclesiastico. All'interno si venera l'immagine della Madonna nera. Del periodo benedettino si conserva unicamente un libro latino in scrittura carolina risalente all'undicesimo secolo. Allo stesso periodo risale il *Frammento di San Pietro in Selve*, la pietra ritrovata nel muro demolito del monastero sulla quale sono incisi caratteri glagolitici e cirillici, dimostrazione dell'uso, a quel tempo, di tutte e tre le scritture.

Percorriamo 5 km

13:30 – 15:30 Pranzo presso Konoba Jelenić Lushetici 63, con $\frac{1}{4}$ vino a testa e acqua al tavolo

menu 1: gnocchi con sugo di manzo, maiale arrosto con patate arroste

menu 2: zuppa di finferli, maccheroni con porcini (per vegetariani)

menu 3: zuppa di finferli, cevapcici con riso duvet

Percorriamo 14 km

15:45 – 16:45 SANVINCENTI (Svetvinčenat) Il suo nome fu citato per la prima volta nel 965. La cittadina medievale di Sanvincenti è situata a sud dell'Istria centrale a pari distanza dal Canal di Leme e dal Canale d'Arsa. In questa plaga calcarea tra IX e X secolo fu fondata un'abbazia benedettina dedicata a San Vincenzo. Nel 1300, epoca i cui i benedettini abbandonarono il luogo, il castello di Sanvincenti fu un importante punto strategico ai confini della Contea di Pisino, fu comune molto esteso con un proprio giudizio criminale e civile e proprio Consiglio. Con l'avvento di Venezia il territorio fu ripopolato. A partire dal 1628 la famiglia Grimani provvide a collocarvi sia genti slave fuggiasche dalla Dalmazia occupata dai Turchi sia contadini provenienti dalle campagne di Treviso. Il feudo di Sanvincenti rimase in mano ai Grimani di San Luca fino al 1797 per essere ceduto nel secolo successivo al vescovo di Parenzo Dobrila. Il paese è concentrato intorno al suo castello, uno dei più belli e dei più classici monumenti feudali istriani che nel 1943 fu incendiato e poi dimenticato per oltre 50 anni. Dapprima rocca vescovile distrutta nel 1329, fu ricostruito per essere poi rimaneggiato nel corso dei secoli successivi fino all'opera degli architetti Scamozzi e Campagna che lo terminarono nel 1599. Tre torri presidiano altrettanti angoli della fortezza, mentre il quarto è dominato da un palazzo con le stanze che furono dei signori e del capitano. Dalle torri, collegate l'una all'altra mediante mura difensive che sul lato esterno sono rafforzate da un contrafforte, era possibile vigilare i quattro ingressi della città. All'interno un lungo cammino di ronda che dà sulla corte interna permetteva alle

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gorizia

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e_mail: cai.gorizia@caigorizia.it o seniores@caigorizia.it - internet: <http://www.caigorizia.it/>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia
Gruppo Escursionisti Seniores
"Slow Trekking"

sentinelle di vigilare, attraverso ferritoie, anche l'esterno. Inoltre vi erano collocati la residenza del provveditore locale, i magazzini generali e delle munizioni, la piazza d'armi, casamenti per duecento moschettieri e lancieri ed un carcere interrato, estremamente sicuro. Il portone, con ponte levatoio è sovrastato dallo stemma gentilizio dei Grimani di San Luca.

17:00 – 19:00 ritorno a Gorizia

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di *Gorizia*

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e_mail: cai.gorizia@caigorizia.it o seniores@caigorizia.it - internet: <http://www.caigorizia.it/>